



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

ANGELUS

Domenica, 16 dicembre 2001

1. Oggi, terza domenica di Avvento, si rinnova il lieto annuncio: "*Gaudete in Domino semper - Rallegratevi nel Signore sempre*" (*Fil 4,4*). Sono parole tratte dalla Lettera di san Paolo ai Filippesi, che caratterizzano l'odierna liturgia.

Quest'invito alla gioia ha una motivazione ben precisa: "*il Signore è vicino*" (*Fil 4,5*). Verità nota al pio israelita, da cui egli trae fiducia e consolazione; verità che trova il suo compiuto fondamento in Cristo. *In Lui, infatti, Dio si è fatto vicino ad ogni uomo*: Egli è il Messia, l'"Emmanuele", il "Dio con noi" (cfr *Is 7,14; Mt 1,23*). La gioia è il cuore del Vangelo del Natale.

2. Come madre esperta, la Chiesa conosce meglio di ogni altra istituzione le difficoltà e le sofferenze inerenti al vivere umano. Sa bene che nella vita di tanti popoli e persone la tristezza prevale sulla gioia, l'angoscia sulla speranza.

Ma proprio *a questi uomini e donne è destinato in modo privilegiato l'annuncio natalizio*, perché "ai poveri [Cristo] annunziò il Vangelo di salvezza, la libertà ai prigionieri, agli afflitti la gioia" (*Preghiera Eucaristica IV*). Egli è l'*autentico liberatore dell'uomo*, inviato da Dio a riscattarlo dal potere del male e della morte. Da questa profonda e integrale liberazione deriva *la gioia* che Cristo dona ai suoi amici. Gioia che, come *la sua pace*, è diversa da quella del mondo (cfr *Gv 14,27*), superficiale ed effimera.

I gravi problemi che assillano l'esistenza rendono talvolta difficile riconoscere questi doni di Cristo. Compito della Chiesa, ammaestrata dallo Spirito Santo, è proprio quello di renderli visibili e di testimoniare la presenza. L'umanità anela oggi soprattutto alla gioia e alla pace. Tocca a noi credenti, con l'*eloquenza dell'amore operoso*, divenire ogni giorno fermento profetico di un mondo

riconciliato dall'amore e vivificato dalla gioia divina.

3. Maria Santissima, che invochiamo come "Causa della nostra letizia", ci aiuti a compiere con fedeltà questa missione. Chi più di Lei ha sperimentato la vicinanza del Signore, sorgente di gioia e di pace? Alla sua materna protezione ci affidiamo, per essere sempre, ma soprattutto nell'ora attuale, testimoni credibili della gioia di Cristo.

Dopo l'Angelus

Saluto con grande affetto i ragazzi e le ragazze venuti numerosi, secondo la tradizione, con i "*Bambinelli*" che porranno nei loro presepi. Carissimi, vi ringrazio per gli auguri di buon Natale e li ricambio di cuore invocando pace e serenità per voi e per le vostre famiglie. Il mio "grazie" va anche al Centro Oratori Romani e alle scuole cattoliche di Roma, Pescara e Teramo, che hanno organizzato questo gioioso incontro.

Oggi la Diocesi di Roma, in tutte le comunità parrocchiali, rilancia l'impegno per la costruzione di *nuove chiese* nelle periferie della città. Vi sono infatti quartieri che mancano delle strutture necessarie per la preghiera, la catechesi e altre attività sociali. Invito tutti a sentirsi partecipi di questa iniziativa, che va a vantaggio dell'intera città.

In particular today I wish to greet the Associates of the *World Food Programme* of the United Nations who have completed a global survey on the feeding of children at school. Hunger is a continuing tragedy for millions of people around the world, and the school feeding programme has proved to be a very effective way of fighting it and helping the world's poorest children. I pray that the international community will generously support your work, and upon your efforts I invoke Almighty God's blessings of strength and perseverance.

Traduzione italiana delle parole del Papa in inglese:

Oggi, in particolare, desidero salutare gli associati del Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite che hanno completato un'indagine a livello mondiale sulla nutrizione dei bambini a scuola. La fame è una tragedia costante di milioni di persone nel mondo e il programma nutrizionale scolastico si è rivelato uno strumento molto efficace per combatterla e per aiutare i bambini più poveri del mondo. Prego affinché la comunità internazionale sostenga generosamente la vostra opera e sui vostri sforzi imparto le benedizioni di forza e di perseveranza di Dio Onnipotente.

Srdačno pozdravljam hodočasničke skupine iz Pule, Zagreba i ostalih hrvatskih mjesta.

[Saluto cordialmente i gruppi di pellegrini provenienti da Pula, Zagreb ed altre località croate.]

Ljubeznivo pozdravljam tudi slovenske vernike iz Ljubljane.

[Saluto con affetto anche i fedeli sloveni provenienti da Ljubljana.]

Saluto infine i pellegrini italiani, in particolare i fedeli delle parrocchie dei Santi Apostoli in Venezia e di San Giuseppe in Vicenza.

A tutti auguro una buona domenica e una buona novena in preparazione del santo Natale.

© Copyright 2001 - Libreria Editrice Vaticana

©Copyright - Libreria Editrice Vaticana